



RELAZIONE SULL'OBIETTIVO DI RISULTATO ASSEGNATO
AL DIRETTORE DELL'ENTE PER L'ANNO 2018



Sommario	
PREMESSA	2
1. RACCOLTA DATI DA SEZIONI	4
2. ANALISI DELLE ATTIVITA' SEZIONALI (BILANCIO SOCIALE)	4
3. DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO PER LA RACCOLTA DATI UTILI AL "BILANCIO SOCIALE"	9
4. CONCLUSIONI	11

PREMESSA

Il Club Alpino Italiano ha ritenuto, per quanto riguarda le attività complessivamente svolte dal Sodalizio, analogamente a quanto avviene in molte Organizzazioni sia profit che non profit, di adottare autonomamente il Bilancio Sociale quale strumento finalizzato a dare conto del proprio "agire" a quanti possano avervi interesse.

Nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018, approvata dal Comitato centrale di Indirizzo e di Controllo, sono, quindi, previsti i seguenti obiettivi:

- Predisposizione di modelli di uniformità di contabilità semplice a favore di Gruppi regionali e provinciali e Sezioni, anche nell'ottica della redazione del Bilancio sociale;
- Predisposizione di un data entry online, relativo a tutte le attività svolte nell'anno dalle Sezioni e funzionali al Bilancio sociale;
- Analisi delle risorse umane disponibili per il raggiungimento degli scopi ed attività istituzionali;

e sono programmate le seguenti attività:

- Utilizzo della Piattaforma Tesseramento "Vita di Sezione" con l'inserimento delle attività svolte da parte delle Sezioni nell'ottica del Bilancio sociale;
- Indagine della consistenza del volontariato attivo.

Il "bilancio sociale" consente di rendere conto del grado effettivo di perseguimento degli obiettivi e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo. Favorisce lo sviluppo, all'interno dell'organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e sempre coerente con i valori fondanti. Il "bilancio sociale" consente all'esterno di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'organizzazione riserva, nella propria gestione, alle esigenze dei portatori di interessi, rispetto al che, infatti, i dati contabili possono non risultare sufficientemente significativi.

In quest'ottica, il Comitato Direttivo Centrale, sia per rispondere ad una specifica richiesta avanzata in tal senso dal Ministero vigilante e sia, più in generale, per dare vita ad uno strumento di conoscenza e consapevolezza delle iniziative e delle potenzialità associative, sulla base delle azioni compiute in tal senso ed in continuità con esse, ha assegnato al Direttore, nel Piano della Performance 2018-2020, il seguente obiettivo:



Obiettivo	Indicatore	Unità misura	Valore storico	Valore benchmark	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Fonte dati
Adozione di un Bilancio "sociale" (attività sul territorio e volontariato)	% costruzione schema di Bilancio sociale	data	ND	ND	1) Raccolta dati da Sezioni/GR 2) Redazione Bilancio sociale	Definizione di uno strumento IT per la raccolta dei dati utili al Bilancio sociale	Da definire in seguito all'approvazione del PdP 2020-2022	Sezioni/GR/Amministrazione

Nella presente relazione, quindi, si illustrano le attività compiute per il raggiungimento del target 2018, segnalando che la raccolta dati indicata al punto 1) sarebbe dovuta avvenire tramite la somministrazione di un questionario, così come già avvenuto nel 2017. Tuttavia, sebbene anche nel 2017 le Sezioni rispondenti fossero solo 143 su 508, il riscontro al questionario somministrato nel 2018 è stato del tutto insufficiente (64 Sezioni su 509) inducendo, quindi, ad individuare una nuova modalità di acquisizione dei dati. Si è ritenuto, pertanto, di effettuare la raccolta dati tramite quanto presente nel modulo "Vita di Sezione" della Piattaforma di Tesseramento che, pur ancora sottoutilizzato, presenta un numero significativo di attività inserite, il che consente di avere per sufficientemente illustrate le attività svolte dalle Sezioni (Paragrafo 1). Si è, però, rilevato che i Gruppi Regionali e Provinciali, di contro, non utilizzano, pur potendolo fare, tale modulo e, quindi, non si dispone di tale dati.

Successivamente, si è proceduto all'analisi dei dati raccolti in funzione della redazione di un Bilancio sociale (Paragrafo 2).

E' apparso chiaro, già dalla tarda primavera 2018, che l'insufficiente risposta al citato questionario da parte delle Sezioni non avrebbe consentito di raggiungere il Target 2018 e, conseguentemente, il Presidente generale ha rimodulato l'obiettivo assegnato al Direttore integrandolo con il Target previsto per l'anno 2019.

E' stato, quindi, definito lo strumento IT per la raccolta dei dati utili al Bilancio sociale (Paragrafo 3), avviando lo sviluppo di nuove funzionalità della Piattaforma di Tesseramento.



1. RACCOLTA DATI DA SEZIONI

Come anticipato in premessa, il rilevamento delle attività, tramite un questionario online, analogamente a quanto avvenuto nel 2017, non ha fornito i dati auspicati sia quanto a Sezioni rispondenti che ad attività svolte.

E', quindi, stata effettuata una verifica di quale fosse l'utilizzo della funzionalità "Vita di Sezione" ed è emerso che per numerose Sezioni rappresenta uno strumento di gestione interno, il che ha consentito di rilevarne le concrete attività.

Si è proceduto, pertanto, ad estrarre i dati presenti in tale funzionalità utilizzando come primo criterio l'inizio attività non prima del 01.01.2018 e la conclusione non oltre il 31.12.2018.

L'analisi dei dati ha rilevato la presenza di n. 7.570 attività, svolte da n. 437 Sezioni. Gli ambiti di attività sono stati suddivisi in n. 16 diverse tipologie, che hanno visto una partecipazione complessiva a n. 8.524 *appuntamenti* da parte di 52.102 Soci e di n. 23.968 non Soci.

Si precisa che la funzionalità "Vita di Sezione" non presenta dati di carattere economico e, pertanto, tale aspetto non è stato oggetto di indagine.

2. ANALISI DELLE ATTIVITA' SEZIONALI (BILANCIO SOCIALE)

Attraverso i soli dati quantitativi raccolti non è ovviamente possibile redigere un Bilancio sociale così come ipotizzato nella precedente Relazione per l'anno 2017, ma è, comunque, possibile fornire l'illustrazione delle attività rilevate dalla citata funzionalità "Vita di Sezione" di un campione – 437 Sezioni su 509 – molto rappresentativo delle realtà territoriali del Sodalizio.

Al momento non si ha contezza se le 437 Sezioni che utilizzano tale funzionalità vi inseriscano totalmente o parzialmente le attività e sulla base di quali criteri.

Si è, quindi, ritenuto di procedere all'analisi delle tipologie di "appuntamenti" inseriti dalle Sezioni, tali si intendono i singoli eventi per una determinata tipologia di attività.

Nel grafico 1 si trova conferma che l'attività prevalente organizzata dalle Sezioni è l'Escursionismo per il 68,11% del totale; molto distaccate seguono: Alpinismo giovanile con il 5,63%; Alpinismo con il 2,32%; Sci alpino con 1,57%; Arrampicata (outdoor e indoor) con 1,56%; Scialpinismo con 1,24%; e via via le altre.

Da segnalare le attività non categorizzate o generiche – pari al 16,18% - tra cui figura un appuntamento denominato "Sbaraccata di fine stagione" ed un altro "Presepe sul Tobbio".

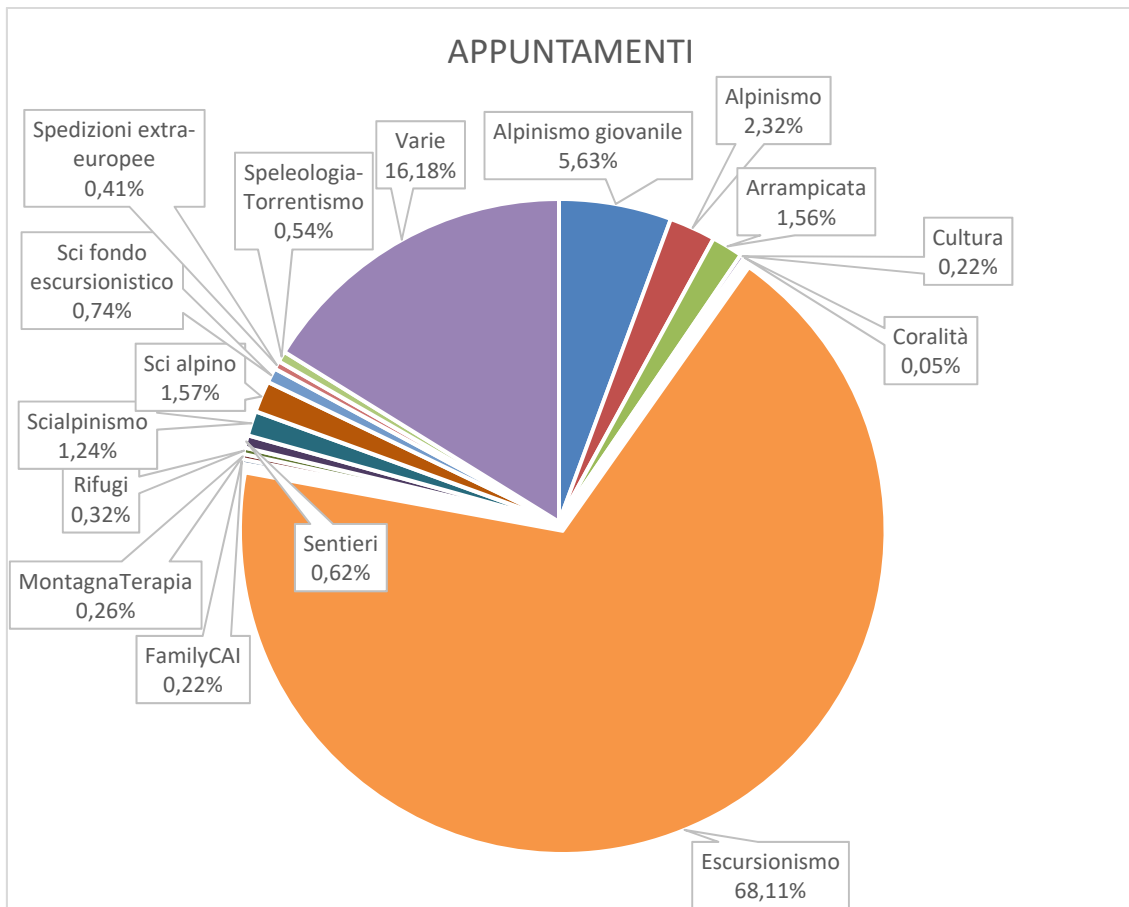


Grafico 1

Nel Grafico 2 è stata esaminata la diversificazione delle tipologie di attività organizzate dalle Sezioni. Appare confermato che molte Sezioni non utilizzano il modulo "Vita di Sezione" per gestire le proprie attività, nemmeno ai soli fini assicurativi.

Ne è riprova il dato relativo all'attività di MontagnaTerapia o quella legata al FamilyCAI o, ancora, alla Coralità che sembrerebbero organizzate solo, rispettivamente, da 4, 1 e 2 Sezioni su tutto il territorio nazionale, mentre è noto che, ad esempio, nella Coralità che è stata recentemente censita, che essa viene praticata in 73 Sezioni da 77 gruppi corali.

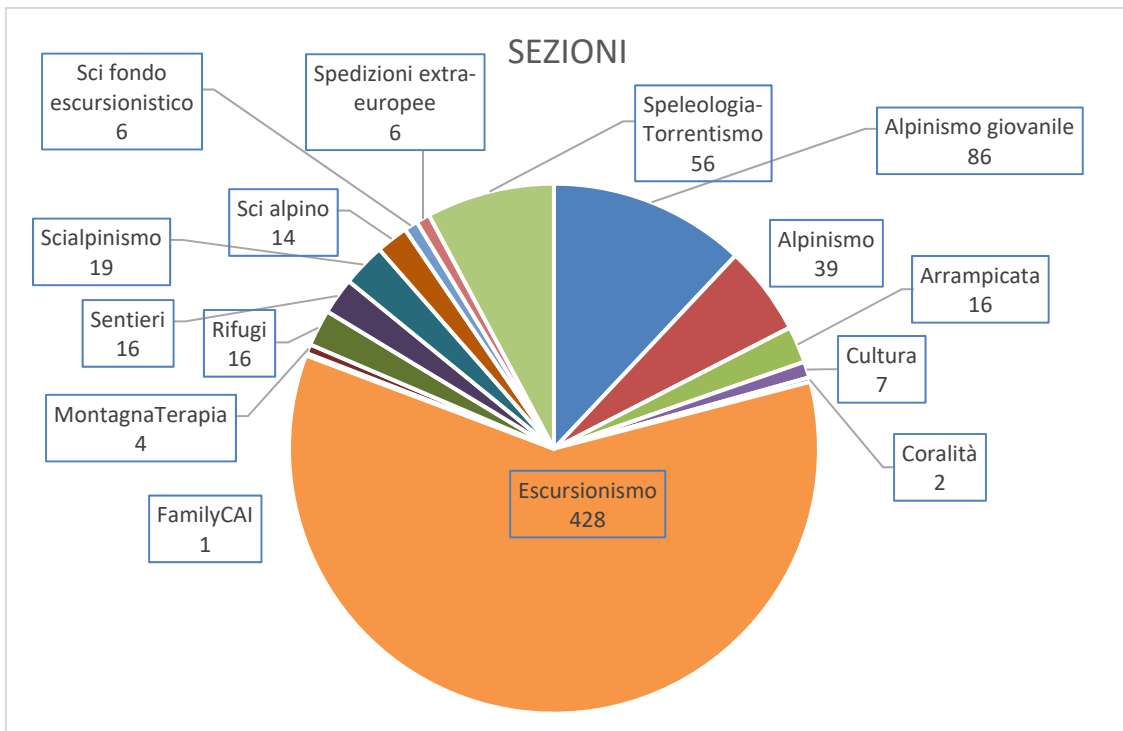


Grafico 2

Appaiono, invece, realistici i dati legati alla categoria di frequentatori delle attività sezionali per quanto riguarda i non Soci (Grafico 3) poiché, per circa il 90% dei non Soci la richiesta di copertura assicurativa viene attivata tramite il modulo "Vita di Sezione". L'elevato numero di non Soci che frequenta le attività sezionali dovrebbe indurre ad una riflessione gli Organi centrali, nel senso se questa rappresenti un'opportunità per le Sezioni e per l'intero Sodalizio o, piuttosto, una criticità.

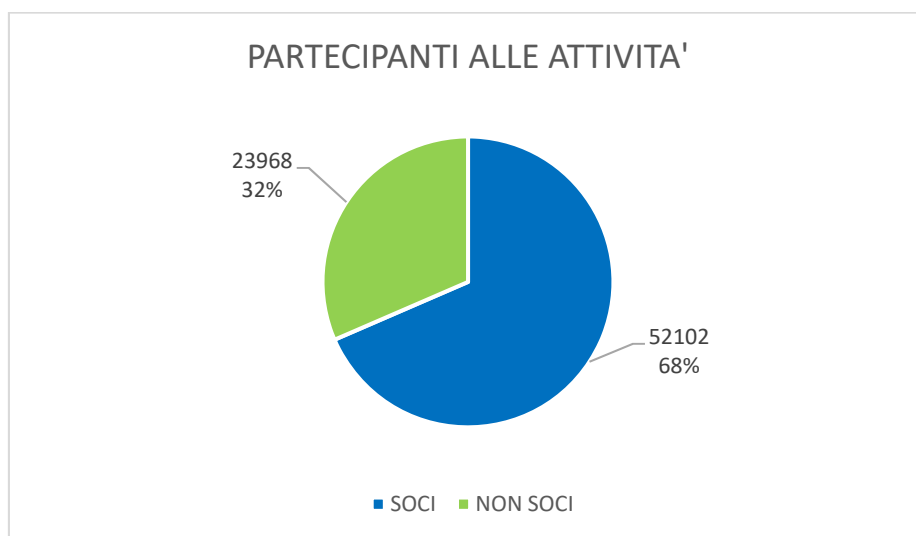


Grafico 3



Nel Grafico 4 è illustrata la partecipazione alle varie tipologie di attività, da parte di Soci e non Soci. Come già visto nel Grafico 1, la maggiore partecipazione si ha nell'Escursionismo che registra n. 33.549 Soci e n. 17.318 non Soci, mentre i partecipanti all'Alpinismo giovanile sono 4.074 Soci e 1.187 non Soci.

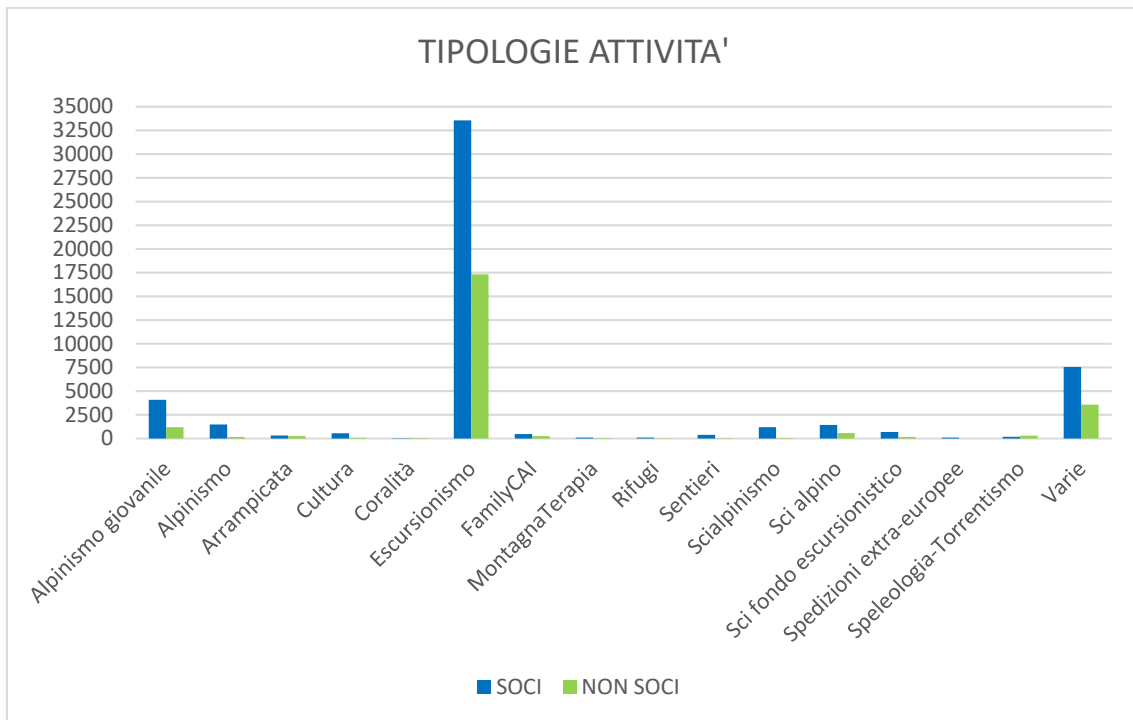


Grafico 4

Poiché l'attività sezionale di Escursionismo è risultata la più censita, ci si è focalizzati su tale tipologia. Le Sezioni hanno registrato complessivamente n. 5.805 appuntamenti di Escursionismo, categorizzandoli secondo quanto indicato nel Grafico 5.

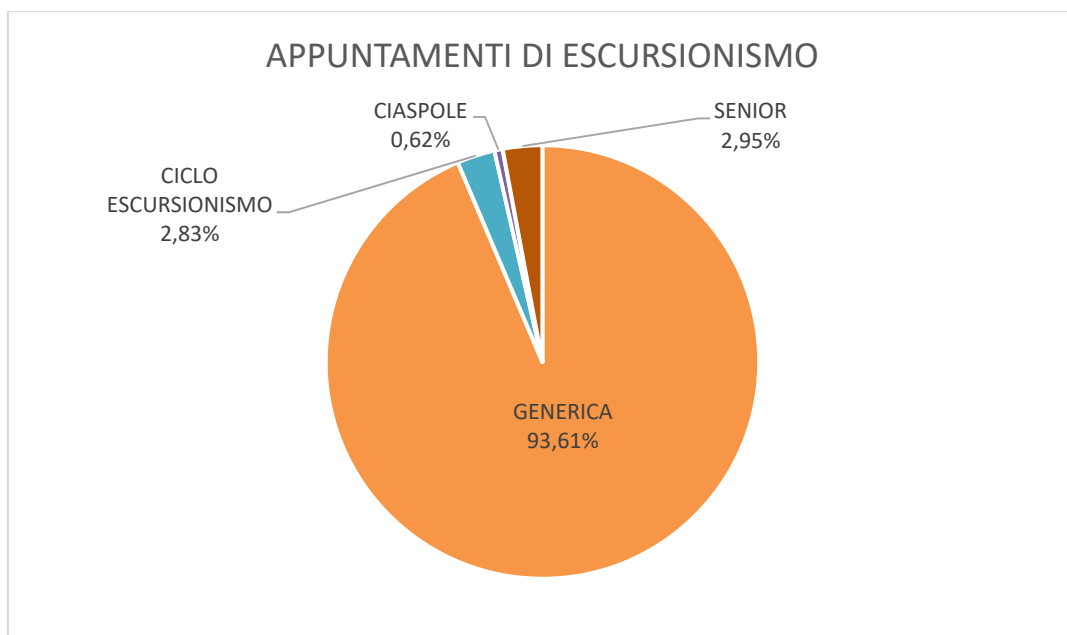


Grafico 5



Nel successivo grafico, viene indicata la partecipazione alle diverse categorie registrate dalla Sezioni da parte dei Soci e dei non Soci.

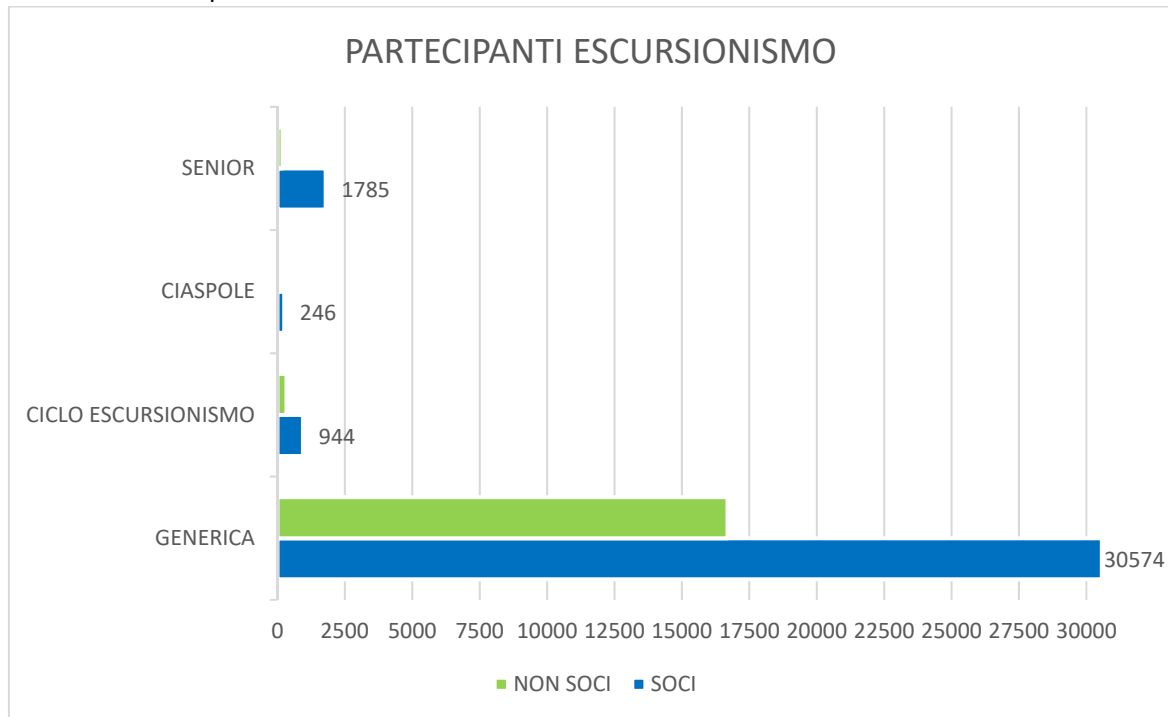


Grafico 6

Si è, infine, indagata la stagionalità dell'attività sezionale di Escursionismo, evidenziando sia la tipologia di partecipanti, sia la cadenza degli appuntamenti.

La partecipazione dei non Soci varia dal 36,7% del mese di aprile al 26,2% di quello di luglio. Per quanto concerne l'attività complessiva di Escursionismo la partecipazione dei non Soci è in media pari al 34%, mentre l'attività rivolta ai Seniores vede una partecipazione del solo 9,5% di non Soci.

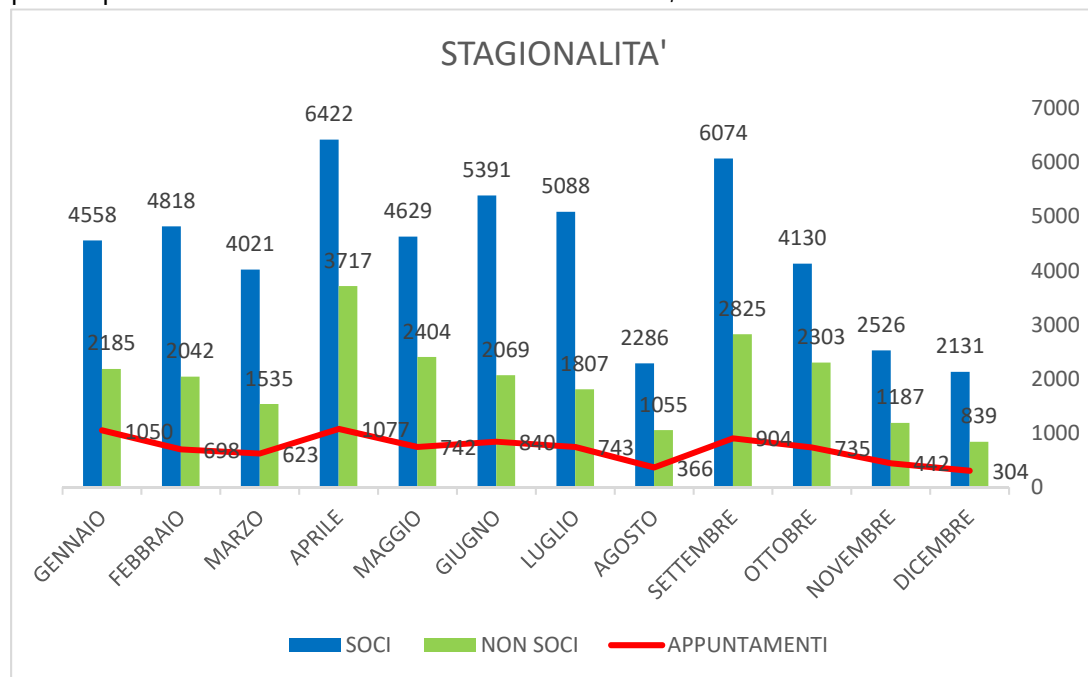


Grafico 7



L'analisi dei dati sopra illustrati, anche se limitati rispetto alla certamente più ampia sfera delle attività sezionali, può già fornire un quadro di quanto potrà essere utile alla gestione del Sodalizio conoscerne i *numeri* reali.

La rendicontazione sociale rappresenta una sfida, ma anche una opportunità per il Sodalizio per rafforzare la consapevolezza interna rispetto alla propria attività e per comunicare all'esterno in modo più trasparente il proprio lavoro e ottenere benefici reputazionali capaci di tradursi anche in maggior attrattività rispetto sia all'ipotetico Socio, sia al Socio che intende partecipare attivamente alla gestione dell'Associazione nonché ai simpatizzanti, od opportunità di collaborazione con altri soggetti pubblici o privati.

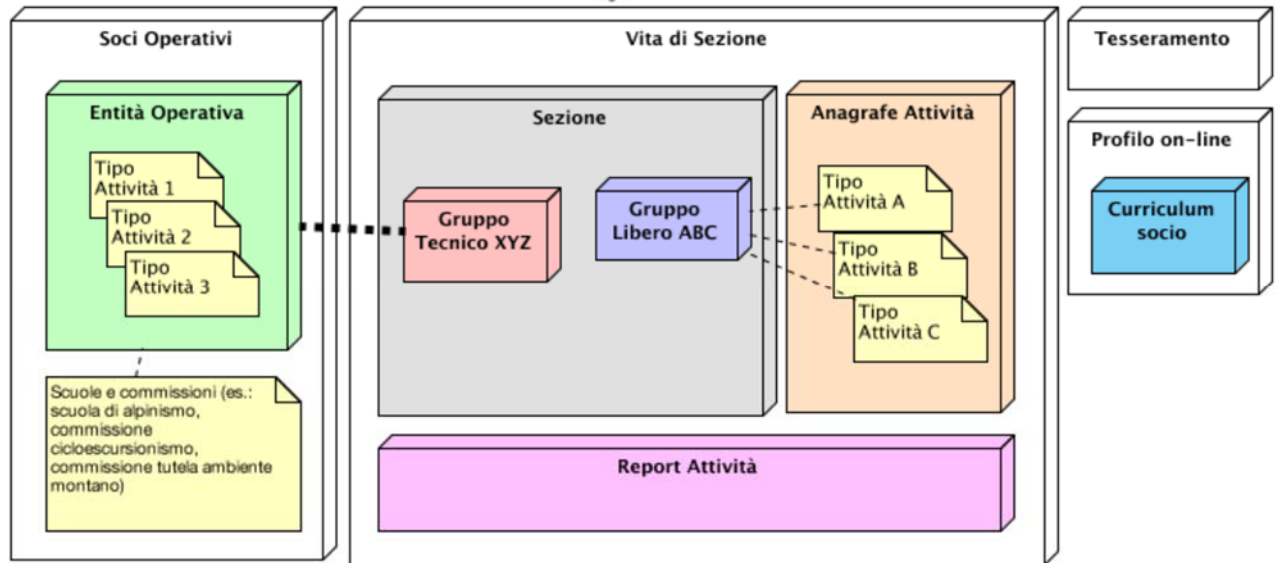
3. DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO PER LA RACCOLTA DATI UTILI AL "BILANCIO SOCIALE"

Come accennato in premessa, la risposta di sole 64 Sezioni su 509 al questionario ha indotto ad accelerare la definizione di uno strumento informatico per la raccolta dei dati utili alla redazione di un *Bilancio sociale*.

Pertanto, atteso che sulla Piattaforma per il tesseramento dei Soci sono presenti diverse applicazioni dedicate alle attività svolte dalle Sezioni, anche al fine di facilitare la gestione ed eventualmente la fatturazione delle coperture assicurative, e che, in particolare, il modulo "Vita di sezione" contiene molte informazioni sulla concreta partecipazione alle attività del sodalizio, si è ritenuto opportuno implementare tale Piattaforma modificando gli applicativi "Vita di sezione" e "Soci operativi", oltre a creare nuove funzionalità sulla pagina "Profilo on line", al fine di produrre schede di dettaglio uniformi in merito alle diverse attività del Sodalizio (corsi, escursioni, attività culturali e attività sociali) per la redazione del bilancio sociale.

Il CDC ha affidato l'implementazione della Piattaforma per il tesseramento dei Soci per la rendicontazione della partecipazione alle attività del Sodalizio (*bilancio sociale*) con proprio atto n. 141 del 22.06.2018.

Nel diagramma che segue si presentano, in estrema sintesi, le modifiche realizzate. Oltre a "Vita di Sezione", che è stata oggetto delle modifiche più sostanziali, e al Tesseramento, che rimane il riferimento anagrafico dei Soci, compaiono "Soci Operativi" e il "Profilo On-Line", i due moduli della Piattaforma oggetto di modifiche ed ampliamenti.



Dal momento che il Bilancio Sociale riguarda il Sodalizio nel suo complesso, pur declinato nelle sue varie componenti, le modifiche apportate alla funzionalità "Vita di Sezione" dovevano includere quanto necessario per gestire anche le attività più propriamente tecniche, in primo luogo i corsi di formazione degli organi tecnici (in primis della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera-CNSASA). In tale prospettiva, le nuove funzionalità sono mirate a sostituire quelle proprietarie della CNSASA e, generalizzandone le caratteristiche, sono state progettate per essere utilizzate da tutti gli Organi tecnici.

Lo sviluppo di una funzionalità utile alla redazione del Bilancio Sociale ha avuto impatto anche sul modulo "Soci Operativi", poiché si è reso necessario memorizzare la composizione degli organici delle scuole (le "entità operative"), per gestire in modo appropriato lo staff delle attività tecniche e del rilascio degli eventuali nulla osta. Inoltre, l'introduzione di nuove informazioni ha comportato un utilizzo più diffuso (fino a quel momento, da quando l'applicazione era stata rilasciata, le funzionalità, pur aperte a tutti gli utenti eventualmente abilitati, erano di fatto usate solo dalla Sede Centrale).

Inizialmente, si riteneva che il modulo "Soci Operativi" sarebbe servito essenzialmente come fonte d'informazioni verso "Vita di Sezione" e che le funzionalità di gestione degli Organici erano state ipotizzate solo a tale scopo: una mera anagrafe, volta a fornire elenchi per le attività ed elementi per completare i criteri autorizzativi degli utenti. Viceversa, l'aver inserito l'informazione dell'appartenenza dei soci alle Entità Operative e agli OTCO, ha fatto emergere la possibilità di utilizzare tali informazioni anche per profilare gli utenti stessi di Soci Operativi.

Per far questo, sono emerse, però, due criticità.

Una riguardava l'originaria bipartizione di Soci Operativi in due parti complementari: un punto di vista delle Sezioni e dei GR e un punto di vista degli Organi tecnici. In virtù di tale divisione, i Soci (operativi) venivano visti dai primi in quanto portatori di titoli o qualifiche (o, eventualmente, in attesa di nomina); e i Soci (operativi) venivano visti dai secondi in quanto aventi fatto un iter di formazione e, quindi, possessori di un'idoneità tecnica rilasciata da un'entità operativa. Si sono, quindi, create funzionalità nuove, cui gli utenti accedono in modo selettivo in base alla propria eventuale appartenenza agli organici, e



sono state apportate modifiche a quasi tutte le funzionalità esistenti e sono stati affinati i *permessi* dei diversi nuovi tipi di utente (Presidente di OTCO, di OTTO, Direttore di Scuola).

La seconda criticità ha riguardato la profilazione degli utenti. Con l'inserimento in piattaforma di Soci Operativi, l'amministrazione utenti generale era stata modificata in modo da poter tener traccia per ogni utente dell'appartenenza ad un organo tecnico così come già c'era ad un organo amministrativo (es. Sezione o GR). Dal momento che il modulo "Soci Operativi" non era, di fatto, mai stato usato dal territorio, tale possibile classificazione degli utenti non è mai stata realmente sfruttata. Così, nel momento in cui tale modulo ha consentito di registrare l'appartenenza in organico a commissioni ed entità operative, è subito emerso che, in qualche caso, un medesimo utente, Socio in organico in diverse commissioni ed entità operative, avrebbe dovuto accedere a "Soci Operativi" con autorizzazioni diverse a seconda di quale appartenenza avesse voluto privilegiare. Questa stessa cosa si è evidenziata anche dal lato di "Vita di Sezione" nel momento in cui i Presidenti di GR hanno iniziato ad usarla più diffusamente.

A dicembre 2018 le attività in "Vita di Sezione" sono state completate, al netto, di quanto necessario a supportare l'iter di nulla osta, che è stato poi rilasciato a metà febbraio 2019.

Il modulo "Soci Operativi" è stato, infine, ulteriormente rimaneggiato onde consentire l'adeguamento del nuovo modulo di autenticazione e autorizzazione centralizzato. Tali attività (il progetto del nuovo Central Authentication Service-CAS) si chiuderanno entro il corrente mese di giugno.

4. CONCLUSIONI

Al momento, affinché le nuove funzionalità possano essere utilizzate proficuamente, è necessario stabilire dei criteri omogenei di catalogazione. Le attività nella nuova forma nascono come di un tipo specifico, da scegliere. Ad esempio tutti i corsi di CNSASA saranno, ciascuno, di un tipo particolare; tale tipo governerà, a sua volta, quale tipo di appuntamenti (lezioni) vi si possono svolgere e, di questi, quale ne sia obbligatorio (questa informazione è utilizzata per avere contezza, quando si crea un corso di tutte le lezioni pratiche e teoriche obbligatorie che il tipo di tale corso prevede). Pertanto, CNSASA – per i motivi già indicati – sarà avvantaggiata perché si tratterà *solo* di inserire tutte le attività (i tipi) e poi attività (i tipi di appuntamento). Viceversa, per tutte le altre componenti, attività sezionali in primis, occorrerà definire come categorizzare le attività, altrimenti non risulterà agevole, come non lo è adesso, fare delle statistiche annuali a posteriori.

Alla luce della definizione dello strumento informatico per la raccolta dei dati utili al Bilancio sociale e alla sua quasi totale realizzazione, il CDC non ha confermato il Target 2019, originariamente previsto dal Piano della Performance 2018-2020, nel Piano per il triennio 2019-2021 in quanto obiettivo già raggiunto nel corso del 2018.

Milano, 21 giugno 2019

Il Direttore

Andreina Maggiore